

Davide Petrosillo NUOVO PRESIDENTE FENAGIFAR

Davide Petrosillo, già presidente di Agifar Bergamo, è stato eletto presidente della Federazione nazionale dei giovani farmacisti. Succede a Pia Policicchio. «Questo non è un traguardo», sottolinea Petrosillo, «ma un punto di partenza. È l'inizio di un viaggio di un'intera squadra che, coesa e convinta delle proprie idee, intende perseguire un programma, ambizioso e intenso, e sempre più rivolto ad alimentare nei giovani farmacisti la passione per una professione importante e carica di valori positivi, non solo scientifici e tecnici, ma etici e sociali». Il direttivo, rinnovato, vede due donne in veste di vice presidenti, Carolina Carosio e Francesca Rossi, come segretario Luigi Congi e come tesoriere Matteo Zerbino. Il resto della squadra è composto da Dario Leonardo Dinoi, Giuseppe Ditto, Valentina Marino, Filiberto Orlacchio, Emanuele Platter e Luigi Verrengia.



PharmEvolution 2017 A CATANIA

Nuova *location*, area nutrizionale dedicata con laboratori del gusto e percorsi sensoriali riservati ai farmacisti, prima *master class* pratica per valorizzare il layout della farmacia.

Sono alcune novità dell'edizione 2017 di PharmEvolution, in programma il 6, 7 e 8 ottobre a Catania, nel centro fieristico Le Ciminiere. Un sito di archeologia industriale con un'area espositiva di 4.000 metri

quadrati, ricavati negli antichi impianti di raffinazione dello zolfo. Oltre ai tradizionali convegni e incontri con esperti, PharmEvolution 2017 proporrà infatti laboratori del gusto e percorsi sensoriali, realizzati all'interno di un'area tematica, e la *master class* pratica *Back to basics*, rivolta a farmacisti e sviluppata da Shackleton Consulting. La manifestazione riserverà, come di consueto, largo spazio sia alla for-

mazione, con seminari e corsi Ecm, sia all'incontro tra domanda e offerta di beni e servizi per il mondo della farmacia, un comparto che stenta a uscire dalla crisi ma che di anno in anno si presenta sempre più vivo e vitale.

Rapporto Airtum 2016 SUI TUMORI

Oggi in Italia il 63 per cento delle donne e il 54 degli uomini colpiti dal cancro sconfigge la malattia. Il dato si riferisce alle persone che si sono ammalate nel 2005-2009, che presentano un miglioramento rispetto a coloro che hanno ricevuto la diagnosi nel quinquennio precedente (2000-2004, donne 60 per cento, uomini 51). Per i cinque tumori più frequenti (seno, colon-retto, polmone,

prostata, vescica) questo passo in avanti si traduce in più di 6.270 persone vive. Complessivamente al Nord si registrano migliori rispetto al Sud: le sopravvivenze più elevate sono in Emilia-Romagna e Toscana sia negli uomini (56 per cento) sia nelle donne (65). In Emilia-Romagna si registra la sopravvivenza più elevata per colon-retto (69 per cento) e mammella (89); per la prostata in Friuli Venezia-Giulia (95 per

cento); per il polmone, nonostante la sopravvivenza sia rimasta molto bassa, i dati migliori si registrano in Emilia-Romagna e Lombardia (18 per cento). È quanto emerge nel Rapporto Airtum 2016 (Associazione italiana registri tumori). «La migliore sopravvivenza nelle donne è in gran parte legata anche al fatto che tra le italiane il tumore più frequente è quello della mammella, con un programma di *scree-*

ning attivo da anni e un continuo miglioramento delle cure», sottolinea Carmine Pinto, presidente nazionale Aiom. Per quanto riguarda la diffusione dei programmi di *screening* oncologico a livello nazionale, anche se migliorata negli anni, risente ancora di gravi ritardi al Sud: questo spiega in parte la disparità di sopravvivenza tra aree geografiche per le sedi oggetto di *screening* (mammella, cervice e colon-retto).